

Sardegna meta dell'11[^] edizione della “Granfondo dei trapiantati”

Publicato il: 24 settembre 2014. Tags: [aitf](#), [amici](#), [Associazione Elisa Deiana](#), [bergamo](#), [cagliari](#), [ciclismo](#), [cinque per mille](#), [donatori](#), [Donazione](#), [fegato](#), [granfondo](#), [Lombardia](#), [Luigi Benedetto Arru](#), [organi](#), [ospedale Brotzu](#), [ospedale Papa Giovanni XXIII](#), [Prometeo](#), [Sardegna](#), [Sport](#), [trapiantati](#), [trapianto](#), [vita](#)

inShare0

È in corso in Sardegna l'11[^] edizione della manifestazione ciclistica “Granfondo nazionale dei trapiantati”, organizzata dall'associazione Amici del trapianto di fegato Onlus di Bergamo. La “carovana” è stata calorosamente accolta a Cagliari il 22 settembre 2014 da operatori sanitari, volontari, trapiantati e familiari di donatori.



di Marcella Onnis

La **Sardegna** è stata scelta come scenario dell'**undicesima edizione** della “**Granfondo nazionale dei trapiantati**”, la **manifestazione ciclistica** organizzata dall'**associazione Amici del trapianto di fegato Onlus di Bergamo** in collaborazione con la concittadina **azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”**. La manifestazione tocca ogni anno una diversa regione d'Italia e la sua finalità – spiegano gli organizzatori – è «**sensibilizzare tutta la popolazione**, soprattutto i giovani, sull'importanza del trapianto, della donazione degli organi e della ricerca sulle malattie epatiche». Per tale ragione, la gara sportiva è organizzata in modo tale da consentire anche lo svolgimento di incontri tra il *team* bergamasco e la popolazione locale: autorità, volontari delle associazioni di settore, operatori sanitari ma soprattutto studenti.

Per quest'edizione, la carovana – come la chiamano i suoi stessi membri – conta 28 componenti tra ciclisti (trapiantati e non), accompagnatori, direttore di gara e responsabile sanitario. La sua prima meta è stata **Cagliari**, raggiunta lunedì scorso, 22 settembre 2014, per una **prima tappa simbolica**. La gara vera, infatti, è cominciata il giorno successivo con il percorso Pula-Carbonia e proseguirà fino al 28 settembre 2014, toccando come ultima tappa Olbia, all'altro capo dell'Isola (ulteriori informazioni sulla 11[^] edizione della “Granfondo dei trapiantati” sono disponibili su Facebook).

L'ACCOGLIENZA CAGLIARITANA – L'accoglienza nel capoluogo sardo è stata curata dall'**ospedale “G. Brotzu”** di Cagliari, polo d'eccellenza per i trapianti. All'evento hanno

partecipato numerosi operatori e dirigenti sanitari, l'**assessore regionale alla Sanità Luigi Benedetto Arru**, trapiantati, familiari di donatori e varie **associazioni sarde**: le associazioni di settore (Aido, Asnet, Elisa Deiana, Prometeo AITF, Liver-Pool e Sarda Trapianti "Alessandro Ricchi"), l'associazione Naso rosso (che, con la clownterapia, distribuisce sorrisi anche tra i malati del "Brotzu") e associazioni sportive non legate ai trapianti. A queste ultime è andato un ringraziamento particolare della **dott.ssa Donatella Mudu**, coordinatrice dei trapianti del "Brotzu", per il grande aiuto offerto all'ospedale nell'organizzare l'accoglienza.



La pedalata inaugurale, cominciata intorno alle 17.30 quando ancora l'afa si faceva sentire, è stata preceduta da un breve convegno. A fare gli onori di casa, nella sala "Anna Atza", è stata la dott.ssa Donatella Mudu. Dopo aver illustrato brevemente la manifestazione, la dottoressa ha voluto ringraziare, in particolare, gli amici bergamaschi, per aver scelto la Sardegna come meta della loro manifestazione, e le **famiglie dei donatori** perché, ha detto, «senza di loro non saremmo qui».

IL SALUTO DELLE ISTITUZIONI - Dopo di lei, ha preso la parola il **dott. Remigio Carlo Puddu**, direttore sanitario dell'ospedale "Brotzu", il quale ha sottolineato come l'attività trapiantologica svolta da questa struttura si distingua non solo per la qualità ma anche per la quantità. Scanso equivoci, il suo non è stato comunque un intervento auto-incensante, anzi, ha fortemente ringraziato gli organizzatori, in particolare il **dott. Mariangelo Cossolini**, coordinatore dei trapianti per la provincia di Bergamo, per quest'iniziativa che «è la **prova provata di come il trapianto rappresenti una seconda chance, una nuova vita**».



A seguire, è intervenuto l'assessore Arru che ha caldamente ringraziato i familiari dei donatori, «che hanno avuto il coraggio di

elaborare il lutto», e gli organizzatori della manifestazione: «In questi tempi di crisi, abbiamo bisogno di simboli, di questo entusiasmo, di **associazioni e cittadini competenti che lavorano con medici competenti**». Ai ringraziamenti è poi seguita la doverosa dichiarazione di intenti: «Spero di poter testimoniare la mia presenza anche con i fatti». Ed è quello che si augurano le associazioni di trapiantati, in particolare la Prometeo AITF Onlus che da mesi attende di incontrarlo o di aver almeno risposte su varie questioni tra cui il mancato pagamento dei rimborsi spese ai trapiantati di fegato, cuore e pancreas (qui il testo dell'ultima lettera aperta della Prometeo AITF Onlus all'assessore Arru).

Dopo l'Assessore, è stata la volta del **prof. Carlo Carcassi**, coordinatore del Centro regionale trapianti (CRT), il quale ha innanzitutto ribadito che senza donazione i trapianti non si fanno. Successivamente, Carcassi ha sottolineato che rendere proficuo ogni *Dono* è per i medici un onore ma anche un onere: «**è una responsabilità non solo medica ma etica far sì che tutti gli organi disponibili vengano trapiantati al meglio**». E a volte, quando si verifica un'urgenza, il meglio può anche essere trapiantare un organo prelevato in una data Regione ad un paziente che è ricoverato in un'altra. Un risultato possibile – ha spiegato il coordinatore del CRT – grazie all'esistenza di una **rete nazionale dei trapianti**. Carcassi non è un amante dei numeri e, forse, neppure di slogan, infografiche e hashtag: «Non mostro dati perché **la cosa più importante non sono le parole ma lo spirito**» ha affermato. E le testimonianze di trapiantati e donatori che di lì a poco sono state rese gli hanno ampiamente dato ragione. Qualche informazione di tipo quantitativo comunque l'ha data: a luglio 2014, considerata la popolazione residente, la Sardegna con i suoi 15 reparti di Rianimazione si è collocata ai primi posti in Italia per numero di **segnalazioni di potenziali donatori** (i dati aggiornati sono disponibili sul sito del Sistema informativo dei trapianti).

A prendere la parola è stato poi un altro “veterano” dei trapianti e delle donazioni: il **dott. Ugo Storelli**, direttore sanitario dell'Asl n. 8 – Cagliari e coordinatore regionale alla donazione e ai prelievi d'organi e tessuti. Un intervento breve ma efficace di cui riportiamo il passaggio più importante: «Una manifestazione del genere fa bene ai trapianti. Sono 26 anni che in Sardegna si svolge quest'attività: i sardi sono generosi e gli operatori lavorano bene, ma **bisogna migliorare perché c'è ancora chi dice “no” alla donazione**».



LA PAROLA AGLI

ORGANIZZATORI – La dott.ssa Mudu ha poi invitato gli organizzatori a illustrare la loro iniziativa. Il dott. Cossolini ha spiegato di essere stato coinvolto dall'associazione Amici del trapianto di fegato Onlus per il comitato organizzativo e per la parte sanitaria: «L'idea è dell'associazione che così mi aiuta a fare il mio compito: **avere dei testimoni del risultato del Dono è impagabile**». Il dott. Cossolini ha anche evidenziato quanto sia importante la **collaborazione tra associazioni e strutture sanitarie** [di cui sono un bell'esempio sia la realtà

bergamasca che quella cagliaritano, ndr], precisando che questa deve avvenire **«nel rispetto dei rispettivi ruoli»**. Neppure lui ha scordato i ringraziamenti: «agli amici sardi» per la grande accoglienza e ai familiari dei donatori «perché non è facile prendere, in quel momento di dolore, la decisione al posto del proprio caro che non l'ha espressa in vita. Hanno dimenticato il dolore per pensare agli altri. Però, **mi piacerebbe che tutti gli italiani prendessero questa decisione prima, mentre sono in vita»**.

Per l'associazione Amici del trapianto di fegato ha parlato la presidente, la **dott.ssa Valentina Lanfranchi**. Dopo aver ricordato le regioni in cui sono stati negli ultimi anni (Puglia, Sicilia e Lazio, dove sono stati ricevuti dal presidente Napolitano), ha ribadito la finalità della loro iniziativa: **«portiamo questo messaggio che il trapianto è vita»**. Ma andare avanti con questa importante missione, ha spiegato, «è difficile perché facciamo tutto gratuitamente. Non sono un'amante del mercato, ma **se non avessimo alcuni sponsor, difficilmente potremmo realizzare queste iniziative»**. Così ha poi ringraziato il "comitato di accoglienza" sardo: «Porteremo nel cuore, a Bergamo e in Lombardia, il ricordo di Cagliari, che ci ha colpito per la sua generosità e calorosità. Ha un tocco di umanità che ci ha particolarmente colpito». Ha poi voluto dedicare un particolare grazie, oltre che all'ospedale e alle associazioni, «agli amministratori, perché in questo momento di grande crisi economico-finanziaria ma soprattutto morale, dobbiamo con determinazione e costanza continuare per dare una speranza: **ci sono ancora troppe persone che muoiono per una mancanza di solidarietà. La donazione è un atto di coscienza. Secondo me è un atto di civiltà** per cui dovrebbe essere "obbligatoria". Dobbiamo far capire questo. Noi portiamo il nostro messaggio soprattutto nelle scuole perché **vogliamo sollecitare i ragazzi a questo senso civico»**. E, in chiusura del suo accorato intervento, la dott.ssa Lanfranchi ha riportato l'attenzione del pubblico su un'importante verità: **«Se non avessimo un pensiero collettivo, non otterremmo niente»**.



NEL NOME DEL DONO -

Successivamente, su invito della dott.ssa Mudu, alcuni **trapiantati** hanno portato la loro **testimonianza**. Per primo ha parlato **Stefano Caredda**, trapiantato di fegato, vicepresidente della Prometeo AITF Onlus e ciclista con all'attivo numerosi successi: «Vedere i familiari di alcuni donatori per me è come vedere i familiari del mio donatore.» Caredda ha poi ringraziato gli amici bergamaschi per aver scelto la Sardegna per l'undicesima edizione della loro Granfondo: **«Portare questo messaggio nelle scuole è importante** e mi fa piacere che lo facciate qui da noi». Un messaggio che è duplice: il trapianto è vita; l'attività sportiva fa bene al corpo e alla mente. L'atleta trapiantato si è soffermato, in particolare, su questo secondo aspetto: «Prendere i farmaci è fondamentale, ma fare attività sportiva a me ha aiutato tanto a livello psicologico e generale.

Consiglio a tutti di continuare o iniziare a fare attività sportiva». Anche perché, come ha ricordato, lo sport aiuta a combattere problemi di salute quali diabete, ipertensione e ipercolesterolemia, frequenti tra i trapiantati ... e non solo.

Caredda ha quindi passato il testimone ad un trapiantato di Bergamo il quale ha sottolineato quanto sia dura per i familiari stare accanto a chi è in attesa di un trapianto. Ma, ha raccontato, **una volta trapiantato, «senti proprio la vita che rinasce**. Purtroppo abbiamo bisogno di qualcuno che perda la vita per darci gli organi. Il trapianto dalla morte ti dà la vita».

C'è chi riceve il “grande dono” e chi, purtroppo, lo deve fare, come è capitato ad **Alberto Deiana**, papà di Elisa, la ragazza che ha reso possibile il primo trapianto di fegato in Sardegna: «Dieci anni fa – ha detto rivolgendosi ai trapiantati – ho vissuto un’esperienza opposta alla vostra: **ho perso una figlia che, fortunatamente, ha espresso in vita la volontà di essere donatrice**, perché in quei momenti non sei in grado di prendere una decisione. Io non ho fatto niente di speciale. **Che senso ha avuto la scomparsa di mia figlia? Il senso siete voi**. Sono orgoglioso di quello che lei ha fatto». Ma Alberto voleva fare qualcosa di più per non rendere vana questa perdita, quindi ha creato un’associazione intitolata alla figlia, l’**Elisa Deiana Onlus**, e ha avviato la costruzione di una **casa per dare ospitalità temporanea a trapiantandi, trapiantati e familiari** che vivono lontano da Cagliari e che devono recarsi in città per i controlli pre e post trapianto. «Penso che in Italia siano poche le case per trapiantati e spero di inaugurarla l’anno prossimo». Un risultato che sarà possibile se l’associazione finalmente riceverà gli oltre 60 mila euro che, nella dichiarazione dei redditi 2012, tanti cittadini hanno deciso di devolvere all’associazione con il **cinque per mille**. I lavori sono ad un ottimo punto (e di molto progrediti rispetto alla nostra ultima visita alla “casa di Elisa”, avvenuta più di un anno fa), ma al momento sono fermi per mancanza di fondi. La speranza, tuttavia, è che queste donazioni giungano presto a destinazione e che la macchina si possa rimettere in moto. Soldi pubblici Alberto e sua moglie Paola non ne hanno mai preso e non ne vogliono, ma con l’aiuto di numerosi privati hanno fatto e faranno ancora tanto. Che meritino un aiuto, del resto, lo attestano fatti concreti (verificati anche da noi) e la fiducia loro accordata da tantissimi cittadini: nell’ambito delle dichiarazioni dei redditi 2012, ad esempio, ben 2.719 contribuenti hanno scelto di destinare a loro il cinque per mille, facendo sì che l’associazione si collocasse al 375° posto nella “classifica” nazionale del settore Onlus e volontariato (per saperne di più e per sostenere il loro progetto, visitate il sito dell’associazione Elisa Deiana Onlus).



Su invito di Alberto Deiana, ha preso quindi la parola **Giulia**, sorella di Alessandro, che con il suo sacrificio ha salvato altre vite. Giulia ha raccontato che il fratello era un ragazzo molto generoso per cui «sapevamo che avrebbe voluto donare gli organi» e «anche noi **trovavamo giusto donare qualcosa ad altri**». Ma la loro generosità non si è fermata qui: hanno, infatti, organizzato due **memorial** in ricordo di Alessandro e



Ti trovi in: Home / Posts Tagged "ospedale"



Roma. Calcio e violenza, nuovo appello del Coisp

Calcio e violenza, il Coisp dopo il nuovo grave ferimento dei colleghi a Roma: "Riprende come sempre il "gioco al massacro" ma tutto è esattamente uguale al

passato, ed i responsabili al solito liberi di fregarsene..."

[Mi piace](#) [Tweet](#) [G+1](#) [Condividi](#)

[Continua a leggere](#)

Bergamo. 11° Granfondo trapiantati: sotto il sole della Sardegna è bello pedalare

La carovana percorrerà 296 chilometri in 5 tappe, da Pula a Olbia. La corsa partirà simbolicamente il 17 settembre dal Papa Giovanni XXIII e farà visita a 2 ospedali e 4 scuole sarde per portare la testimonianza di chi, grazie al trapianto, ha potuto superare la malattia e tornare a una vita piena e attiva.

Bergamo, 17 settembre – E' stata presentata oggi all'Ospedale Papa Giovanni XXIII l' undicesima edizione della Granfondo nazionale trapiantati, organizzata anche quest'anno dall' Associazione Amici del Trapianto di Fegato in collaborazione con l'Ospedale di Bergamo, per portare il tema della donazione degli organi a scuole, istituzioni, associazioni di volontariato e ospedali italiani.

Questa edizione avrà come sfondo la Sardegna e vedrà impegnati dal 22 al 27 settembre 28 partecipanti: 15 ciclisti, di cui 7 trapiantati, con 13 accompagnatori di cui 5 trapiantati. Medico della manifestazione è Mariangelo Cossolini, responsabile dell'Unità di Coordinamento prelievo e trapianti del Papa Giovanni XXIII e dell'area Provincia di Bergamo. Saranno presenti anche un responsabile tecnico e due infermieri.



Cinque le tappe in programma, da Pula ad Olbia, per un totale di 296 chilometri, con visite agli ospedali di Brotzu, Cagliari e Olbia e alle scuole di Pula, Carbonia, Oristano e San Teodoro.

"La manifestazione ciclistica, ormai

all'undicesima edizione, porta ogni anno in giro per lo stivale la testimonianza di persone che, nonostante abbiano un trapianto d'organi alle spalle, non hanno rinunciato allo sport – ha commentato Valentina Lanfranchi, Presidente dell'Associazione Amici del trapianto di fegato -.

GOOGLE PLUS



Sardegna Reporter

[Segui](#)

FACEBOOK

Trovaci su Facebook



sardegnareporter.it piace a 1.686 persone.



TWITTER

Sardegna su Twitter

[Segui](#)

Sardegna dispone di 4 seguaci



Giallu Satta Sifoldea.it Opzioni Bine lala

Plugin by MatiasMX

PUBBLICITA'

Granfondo nazionale trapiantati: 15 ciclisti in Sardegna per 5 tappe



DA ECO DI BERGAMO

È stata presentata mercoledì 17 settembre all'ospedale Papa

Giovanni XXIII l'undicesima edizione della Granfondo nazionale trapiantati, organizzata anche quest'anno dall' Associazione Amici del Trapianto di Fegato in collaborazione con l'ospedale di Bergamo, per portare il tema della donazione degli organi a scuole, istituzioni,

PRECEDENTE

3/18

SUCCESSIVO

Scopri tutto su Marketing

events.wobi.com/wbf-milano-2014

World Business Forum Milano 2014
Iscriviti e vivi questa Esperienza!



Tutto il meglio, solo il meglio

Le foto più calde

I video più freschi

Le notizie più interessanti

in collaborazione con



APRE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI GIARDINIERE con
RILASCIO DI QUALIFICA REGIONALE A VALIDITÀ EUROPEA IN
"Addetto alla realizzazione e manutenzione di giardini"



- green keeper
- manutentore di campi da golf
- manutentore di campi sportivi
- impiantista e manutentore di parchi e giardini.

IL CORSO HA
DI 800 ORE C
DI PRA

Sei in: La Nuova Sardegna Olbia Cronaca Tappa della «Gran fondo dei trapiantati»



Solidarietà

Tappa della «Gran fondo dei trapiantati»

PERSONE: i nomi
degli ultimi tre giorni

LUOGHI:
degli ultimi

OLBIA. «Il trapianto è vita, un dovere verso il prossimo». È questo il messaggio che oggi Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo...



OLBIA. «Il trapianto è vita, un dovere verso il prossimo». È questo il messaggio che oggi Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo nel 2004, lanceranno all'arrivo della «Gran fondo nazionale dei trapiantati», la manifestazione ciclistica programmata quest'anno in Sardegna, e la cui ultima tappa si svolgerà oggi in città.

Valentina, tempiese, 31 anni, talassemica dalla nascita, ha conosciuto la prima trasfusione quando aveva appena tre mesi di vita. «Dopo la donazione del midollo osseo da parte di mia

sorella che aveva 8 anni sono rinata – racconta –. È un sentimento difficile da spiegare, ma son certa che tutti dovremmo pensare di far qualcosa per il prossimo. Con la donazione si regala una nuova vita a qualcuno meno fortunato» Ora Valentina è istruttrice di aerobica, step e zumba e ha fatto dello sport la sua professione. «La donazione è sacra, ogni buon cittadino dovrebbe pensarci per tempo e accordarla. Solo così si dà la possibilità a chi sta male di riprendere a vivere». Parla così Lorenzo Pinna, 67 anni, paziente oncologico. «Ora sto benissimo – dice –. Son tornato a una vita normalissima, quattro giorni dopo l'intervento ero già stato dimesso». L'undicesima edizione della "Gran fondo nazionale trapiantati", è partita da Pula il 23 settembre, passando per Carbonia, Guspini, Oristano. Ieri è arrivata a La Caletta, attraversando San Teodoro, e oggi sarà a Olbia dopo un tragitto di quasi 300 chilometri.

martedì 30 settembre 2014

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#)
[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Video](#)
[SassariNotizie](#)
[Cronaca](#)
[Sociale](#)
[Inchieste](#)
[Cultura e Spettacolo](#)
[Turismo](#)
[Economia](#)
[Sport](#)

Gran fondo nazionale dei trapiantati Arriva a Olbia la manifestazione ciclistica

27/09/2014

[f Condividi su Facebook](#)
[Conddividi su Twitter](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)


OLBIA. "Il trapianto è vita, un dovere verso il nostro prossimo". È questo il messaggio che Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo nel 2004, lanceranno oggi da Olbia, **durante la giornata organizzata in città all'arrivo della carovana "Gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione ciclistica programmata quest'anno in Sardegna, e la cui ultima tappa si svolgerà domani a Olbia.**

Valentina Pintus, di Tempio Pausania, ha 31 anni, appena nata le è stata diagnosticata la Talassemia, la prima

trasfusione di sangue le è stata somministrata quando aveva appena tre mesi di vita. "Dopo la donazione del midollo osseo da parte di mia sorella che aveva solo 8 anni, sono rinata. È un sentimento difficile da spiegare, ma son certa di una cosa: tutti dovremmo pensare di far qualcosa per il nostro prossimo. Con la donazione si regala una nuova vita a qualcuno meno fortunato, che ha bisogno della donazione per vivere". Sorride Valentina, mentre racconta della sua esperienza.

"La donazione è sacra, ogni buon cittadino dovrebbe pensarci per tempo e accordarla, perché nel momento in cui si muore è da stupidi non donare agli altri la vita e non accordare l'espianto degli organi. Solo con la donazione si dà la possibilità a chi sta male di riprendere a vivere", racconta **Lorenzo Pinna**, 67 anni, paziente oncologico, sottoposto nell'agosto del 2012 ad un trapianto di fegato. "Ora sto benissimo e son tornato ad una vita normalissima, anzi a quattro giorni dall'interno ero già stato dimesso", racconta l'imprenditore di Olbia, che gestisce un'impresa di impiantistica e idraulica a Olbia. "La donazione è un dovere di tutti, la nostra società dovrebbe cambiare mentalità e comprendere, sin dalla giovane età, che donare è vita", conclude.

L'undicesima edizione della "Gran fondo nazionale trapiantati", è partito da Pula il 23 settembre scorso, passando per Carbonia, Guspini, Oristano: ieri la carovana è arrivata a La Caletta, attraversando San Teodoro, e arrivando, domani, a Olbia, dopo un tragitto di quasi 300 chilometri.

"La donazione degli organi è un gesto di solidarietà e di grande amore che consente ad altre persone di continuare a vivere. Donazione è speranza; speranza per chi, in attesa di un intervento, solo con la donazione può riprendere a vivere. La donazione salva la vita o può migliorare la qualità dell'esistenza, per questo all'interno delle scuole e dell'ospedale, con la collaborazione dell'Aido, non perdiamo occasione per ricordare a tutti l'importanza della scelta di diventare donatore di organi e di vivere in una condizione di solidarietà e condivisione, all'interno del quale rientra la donazione", spiega Franco Pala, direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia e coordinatore locale dei Trapianti e delle donazioni d'organi.

martedì 30 settembre 2014

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#) | [24 Ore](#) | [Appuntamenti](#) | [Servizi](#) | [Rubriche](#) | [Video](#) | [Vita dei Comuni](#) | [OlbiaNotizie](#)
[Cronaca](#) | [Sociale](#) | [Inchieste](#) | [Comuni](#) | [Cultura Spettacolo](#) | [Turismo](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Torres](#) | [Sas Novas](#) | [Gallerie Fotografiche](#)

Gran fondo nazionale dei trapiantati Arriva a Olbia la manifestazione ciclistica

27/09/2014

[f Condividi su Facebook](#)
[Condividi su Twitter](#)
[Stampa](#) | [Riduci](#) | [Aumenta](#)


OLBIA. "Il trapianto è vita, un dovere verso il nostro prossimo". E' questo il messaggio che Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo nel 2004, lanceranno oggi da Olbia, durante la giornata organizzata in città all'arrivo della carovana "Gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione ciclistica programmata quest'anno in Sardegna, e la cui ultima tappa si svolgerà domani a Olbia.

Valentina Pintus, di Tempio Pausania, ha 31 anni, appena nata le è stata diagnosticata la Talassemia, la prima

trasfusione di sangue le è stata somministrata quando aveva appena tre mesi di vita. "Dopo la donazione del midollo osseo da parte di mia sorella che aveva solo 8 anni, sono rinata. E' un sentimento difficile da spiegare, ma son certa di una cosa: tutti dovremmo pensare di far qualcosa per il nostro prossimo. Con la donazione si regala una nuova vita a qualcuno meno fortunato, che ha bisogno della donazione per vivere". Sorride Valentina, mentre racconta della sua esperienza.

"La donazione è sacra, ogni buon cittadino dovrebbe pensarci per tempo e accordarla, perché nel momento in cui si muore è da stupidi non donare agli altri la vita e non accordare l'espianto degli organi. Solo con la donazione si dà la possibilità a chi sta male di riprendere a vivere", racconta **Lorenzo Pinna**, 67 anni, paziente oncologico, sottoposto nell'agosto del 2012 ad un trapianto di fegato. "Ora sto benissimo e son tornato ad una vita normalissima, anzi a quattro giorni dall'interno ero già stato dimesso", racconta l'imprenditore di Olbia, che gestisce un'impresa di impiantistica e idraulica a Olbia. "La donazione è un dovere di tutti, la nostra società dovrebbe cambiare mentalità e comprendere, sin dalla giovane età, che donare è vita", conclude.

L'undicesima edizione della "Gran fondo nazionale trapiantati", è partito da Pula il 23 settembre scorso, passando per Carbonia, Guspini, Oristano: Ieri la carovana è arrivata a La Caletta, attraversando San Teodoro, e arrivando, domani, a Olbia, dopo un tragitto di quasi 300 chilometri.

"La donazione degli organi è un gesto di solidarietà e di grande amore che consente ad altre persone di continuare a vivere. Donazione è speranza; speranza per chi, in attesa di un intervento, solo con la donazione può riprendere a vivere. La donazione salva la vita o può migliorare la qualità dell'esistenza, per questo all'interno delle scuole e dell'ospedale, con la collaborazione dell'Aido, non perdiamo occasione per ricordare a tutti l'importanza della scelta di diventare donatore di organi e di vivere in una condizione di solidarietà e condivisione, all'interno del quale rientra la donazione", spiega Franco Pala, direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia e coordinatore locale dei Trapianti e delle donazioni d'organi.

La carovana arriverà a Olbia, intorno alle 16, il gruppo de Gran fondo, con un gruppo di Olbia, percorrerà a bordo delle due ruote via Roma, via Redipuglia, corso Umberto, per poi raggiungere l'ospedale passando per via Vittorio Veneto e via Tre Venezie.

In primo piano Più lette della settimana

Svolta inattesa nella querelle di Palmadula: Padre Moretti donerà la casa alle eredi legittime

Sassari. Anziana signora muore investita da una moto in Corso Giovanni Pascoli

Incontro ad Alghero sulle emergenze del territorio algherese

Sassari: arrestato 30enne per detenzione e coltivazione di sostanze stupefacenti

A Sassari la quinta Stagione del contemporaneo

Festeggiato San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato

Porto Torres. Benvenuto nel Palazzo del Marchese ai 16 studenti svedesi

Incontro in Regione vertici Meridiana Presentato piano industriale della compagnia

Sassari. Alessandra Giudici chiede chiarimenti alla Regione sulla vicenda E.On

Ovuli di eroina e marijuana in pancia Arrestato a Olbia corriere della droga

Sassari. Arrestati dai Carabinieri mentre tentano di rubare da Decathlon

Effusioni off limits. Arrestati ad Alghero

Donna al volante per niente conciliante

Coltiva cannabis ma raccoglie una condanna

"La casa non è mai appartenuta alle nostre zie"

Sassari. Domani sera niente acqua al centro storico, Latte Dolce, Monte Oro e Monte Basso

Mistero a Porto Cervo, trovata morta in albergo. Fatale un mix di alcol e farmaci?

Controlli dei Carabinieri di Porto Torres: denunciati in cinque per guida in stato d'ebbrezza

Cusin allunga le mani della Dinamo sul campionato. E non solo

Bonaparte e lu sassaresu

Home
 Prima Pagina

 Politica
 sarda e internazionale

 Cronaca
 Sarda e Italiana

 Sport
 Calcio e altro

 Cultura-Spettacolo
 In Sardegna

Altre Notizie

Archivio

Pages

-  Cinema
-  Redazione
-  Meteo
-  Shopping

 Dott.ssa Monica Sanna
 Psicologo Psicoterapeuta

Pubblicità


 Lamitalia
 everything is possible
 www.lamitalia.com


 SardegnaAnnunci

 STUDIO LEGALE
 AVV. CARLO SOTGIU
 via V. B. Tagliani 101
 Cagliari
 Cell. +39348.0900743
 www.studioavvalem.it


 71r

 Prof Ruggero Ruggeri
 Il Mondo del Race e
 Del Walk Tone
 Lezioni di Gruppo
 Palestre Just Club
 Via Riva Villasanta, 106
 Cagliari
 Info - 71r@tiscali.it
 Info - 3458737868

Articolo Del 26/09/2014

Asi Nuoro - "Donare è vita": domani a Olbia si conclude il Gran Fondo nazionale dei Trapiantati


Olbia, 26 Set. 2014 - "Il trapianto è vita, un dovere verso il nostro prossimo". E' questo il messaggio che Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo nel 2004, lanceranno domani da Olbia, durante la giornata organizzata in città all'arrivo della carovana "Gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione ciclistica programmata quest'anno in Sardegna, e la cui ultima tappa si svolgerà domani a Olbia.

Valentina Pintus, di Tempio Pausania, ha 31 anni, appena nata le è stata diagnosticata la Talassemia, la prima trasfusione di sangue le è stata somministrata quando aveva appena tre mesi di vita. "Dopo la donazione del midollo osseo da parte di mia sorella che aveva solo 8 anni, sono rinata. E' un sentimento difficile da spiegare, ma son certa di una cosa: tutti dovremmo pensare di far qualcosa per il nostro prossimo. Con la donazione si regala una nuova vita a qualcuno meno fortunato, che ha bisogno della donazione per vivere". Sorride Valentina, mentre racconta della sua esperienza. Ora, a distanza di dieci anni dal trapianto di midollo osseo che l'ha fatta guarire dalla talassemia, parla della sua "nuova vita".

"Prima non potevo fare sforzi, mi cedevano le gambe anche per delle banali passeggiate. Dopo la donazione e l'intervento son tornata alla vita". Ora Valentina è un'istruttrice di aerobica, step e zumba e ha fatto dello sport la sua professione. "Prima dell'intervento non ci avrei mai potuto sperare", precisa Valentina Pintus, che domani sarà a Olbia a raccontare la sua esperienza e parlerà dell'importanza della donazione.

"La donazione è sacra, ogni buon cittadino dovrebbe pensarci per tempo e accordarla, perché nel momento in cui si muore è da stupidi non donare agli altri la vita e non accordare l'espianto degli organi. Solo con la donazione si dà la possibilità a chi sta male di riprendere a vivere", racconta Lorenzo Pinna, 67 anni, paziente oncologico, sottoposto nell'agosto del 2012 ad un trapianto di fegato. "Ora sto benissimo e son tornato ad una vita normalissima, anzi a quattro giorni dall'interno ero già stato dimesso", racconta l'imprenditore di Olbia, che gestisce un'impresa di impiantistica e idraulica a Olbia. "La donazione è un dovere di tutti, la nostra società dovrebbe cambiare mentalità e comprendere, sin dalla giovane età, che donare è vita", conclude.

Valentina Pintus e Lorenzo Pinna saranno due dei testimoni che domani a Olbia racconteranno la loro esperienza durante la manifestazione organizzata nella sala conferenze (Il piano) all'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, dove, intorno alle 17, si concluderà "il gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione organizzata dell'Associazione Amici del trapianto di fegato onlus di Bergamo in collaborazione con la Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che punta a sensibilizzare tutta la popolazione, soprattutto i giovani, sull'importanza del trapianto, della donazione degli organi e della ricerca sulle malattie epatiche.

L'undicesima edizione della "Gran fondo nazionale trapiantati", è partito da Pula il 23 settembre scorso, passando per Carbonia, Guspini, Oristano: oggi la carovana è arrivata a La Caletta, attraversando San Teodoro, e arrivando, domani, a Olbia, dopo un tragitto di quasi 300 chilometri.

"La donazione degli organi è un gesto di solidarietà e di grande amore che consente ad altre persone di continuare a vivere. Donazione è speranza; speranza per chi, in attesa di un intervento, solo con la donazione può riprendere a vivere. La donazione salva la vita o può migliorare la qualità dell'esistenza, per questo all'interno delle scuole e dell'ospedale, con la collaborazione dell'Aido, non perdiamo occasione per ricordare a tutti l'importanza della scelta di diventare donatore di organi e di vivere in una condizione di solidarietà e condivisione, all'interno del quale rientra la donazione", spiega Franco Pala, direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia e coordinatore locale dei Trapianti e delle donazioni d'organi.

La carovana arriverà a Olbia, intorno alle 16, il gruppo de Gran fondo, con un gruppo di Olbia, percorrerà a bordo delle due ruote via Roma, via Redipuglia, corso Umberto, per poi raggiungere l'ospedale passando per via Vittorio Veneto e via Tre Venezie.

Domani all'ospedale di Olbia, oltre allo staff del reparto di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Olbia, saranno presenti i vertici provinciali dell'Aido, ma anche di altre associazioni come Abvis e Avo, studenti delle scuole superiori della città. Combody { background: #FFF;}

indietro

Cerca Cinema

Cerca Articoli

Cerca

Anno:

2014

Mese:

Settembre

Cerca per periodo

Cerca articoli sulle mappe con:





HOME

IL COMUNE

TRASPARENZA

TEMI

URP

CONTATTI



Home » News » 1^ Tappa granfondo nazionale trapiantati



COMUNE DI PULA



Bandi e Gare
Concorsi
Deliberazioni
Determinazioni
Modulistica
Ordinanze
Organigramma
PEC
Servizi on-line

NEWS



1^ Tappa granfondo nazionale trapiantati

Lunedì, 22 settembre 2014

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale hanno il piacere di invitare tutta la Cittadinanza a partecipare alla manifestazione che si terrà in occasione del saluto istituzionale per la "1^ Tappa granfondo nazionale trapiantati" prevista alle ore 9,30 del giorno 23 Settembre 2014 nella Piazza Municipio. Al termine del saluto la tappa riprenderà il percorso nelle vie cittadine fino al raggiungimento della S.S. 195.

Tem:
Sport Turismo e Cultura

Allegati:

Invito di partecipazione alla Cittadinanza	96.58 KB
Programma 1^ tappa granfondo trapiantati	5.01 MB



VERSIONE STAMPABILE



COMUNE DI PULA
Corso Vittorio Emanuele, 28
09010 Pula Cagliari
070 92440332 - 070 92440331

Mapa del sito
Note Legali
Privacy Policy

Feed RSS
Accesso riservato



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Fatti - PA Informa - Politica - Tra sport e sensibilizzazione, Carbonia è tappa del "Granfondo dei Trapiantati"

POLITICA

Commenti 0 33% 33% 33%

Tra sport e sensibilizzazione, Carbonia è tappa del "Granfondo dei Trapiantati"

Annunci Google

Diabete?

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni
www.clinifa.it/Diabete

Mobili da giardino

Tavoli, sedie, sdraio, ombrelloni ed accessori: vieni da Agri Brianza
agribrianza.net/MobiliGiardino

Caldaje a Pellet

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua Zona!
preventivi.it

[Tweet](#) 8+1 [Consiglia](#)

Articolo pubblicato il: 19/09/2014

L'Amministrazione comunale di Carbonia partecipa alla 11ª edizione della manifestazione ciclistica "Granfondo dei Trapiantati" che, quest'anno, si svolgerà in Sardegna dal 21 al 28 settembre 2014 e farà tappa a Carbonia martedì 23 e mercoledì 24 settembre. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, il Comune di Carbonia, la ASL 7 e l'associazione Prometeo AITF Onlus. "Granfondo dei Trapiantati" è un'importante manifestazione, che ogni anno coinvolge una diversa Regione, finalizzata a sensibilizzare tutta la popolazione, soprattutto i giovani, sull'utilità della ricerca sulle malattie epatiche e sull'importanza del trapianto e della donazione degli organi. La donazione, infatti, può salvare tante vite e restituisce speranza a chi è in lista d'attesa per un trapianto. Anche quest'anno, come nell'edizione precedente, saranno circa 80 i chilometri giornalieri percorsi, per consentire agli organizzatori e ai trapiantati di incontrare le scuole, le istituzioni, gli ospedali, i centri di ricerca e le associazioni. Martedì 23 settembre, intorno alle 16.30, la carovana proveniente da Pula, passando per alcuni paesi del Basso Sulcis, arriverà in piazza Roma a Carbonia: per l'occasione, il Comune organizza un comitato, insieme alle associazioni sportive e di volontariato, per accogliere atleti e accompagnatori. Il 24 mattina i partecipanti incontreranno gli studenti del liceo "Antonio Gramsci-Edoardo Amaldi" in via delle Cernitici a Carbonia. La partenza della tappa è prevista intorno alle ore 10: la carovana, che attraverserà via Gramsci e via Roma, si dirigerà verso Guspini, passando per Iglesias. La carovana, che partecipa al "Granfondo dei Trapiantati", è composta da 28 persone, tra accompagnatori e ciclisti non trapiantati e trapiantati, che dimostrano come si possa continuare a praticare l'attività sportiva anche dopo un intervento di trapianto. La carovana è completamente autonoma: ha un direttore di gara e un responsabile sanitario. L'Amministrazione comunale di Carbonia invita tutta la cittadinanza, le associazioni sportive e di volontariato ad essere presenti nelle due giornate della manifestazione. L'Assessore allo Sport Fabio Desogus L'Assessore alle Politiche sociali Maria Marongiu

[Tweet](#) 8+1 [Consiglia](#)

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.provincia.carboniaiglesias.it/eventi/2014/09/19/sport-sensibilizzazione-carbonia-tappa-granfondo-trapiantati>

TAG: Carbonia, amministrazione comunale, carovana, Granfondo dei Trapiantati, sport, manifestazione, cittadinanza

Annunci Google

Video



Surfisti a quattro zampe in California



La merenda per la scuola? A forma di cartone animato



La magia di Mogeex, la App italiana che fa 'suonare il mondo'



Zingaretti, 100 mln a sostegno dell'occupazione nel Lazio

GESTIONE COMMISSARIALE
 EX PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

Legge regionale 28.06.2013, n. 15 "Disposizioni di riordino delle province"
 D.P.G.R. n. 90 del 02.07.2013

HOME LA PROVINCIA URP AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ALBO PRETORIO ELENCO SITI TEMATICI

Search... 

IN EVIDENZA

- Contatti
- Posta Elettronica Certificata
- Organigramma
- Bandi di gara
- Concorsi
- Deliberazioni di Giunta
- Deliberazioni di Consiglio
- Determinazioni
- Modulistica
- Albo fornitori
- Albo Professionisti
- Bilanci
- Come fare per?
- Decreti del Commissario
- Servizi di egovernment attivi
- Servizi di egovernment di futura attivazione

Eventi

Tweet



HOME > EVENTI > **TRA SPORT E SENSIBILIZZAZIONE, CARBONIA È TAPPA DEL "GRANFONDO DEI TRAPIANTATI"**

Tra sport e sensibilizzazione, Carbonia è tappa del "Granfondo dei Trapiantati"

Data di inizio: Venerdì, 19 Settembre, 2014 - 09:53
Data di fine: Venerdì, 19 Settembre, 2014 - 09:53

L'Amministrazione comunale di Carbonia partecipa alla 11^a edizione della manifestazione ciclistica "Granfondo dei Trapiantati" che, quest'anno, si svolgerà in Sardegna dal 21 al 28 settembre 2014 e farà tappa a Carbonia martedì 23 e mercoledì 24 settembre. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, il Comune di Carbonia, la ASL 7 e l'associazione Prometeo AITF Onlus. "Granfondo dei Trapiantati" è un'importante manifestazione, che ogni anno coinvolge una diversa Regione, finalizzata a sensibilizzare tutta la popolazione, soprattutto i giovani, sull'utilità della ricerca sulle malattie epatiche e sull'importanza del trapianto e della donazione degli organi.

La donazione, infatti, può salvare tante vite e restituisce speranza a chi è in lista d'attesa per un trapianto. Anche quest'anno, come nell'edizione precedente, saranno circa 80 i chilometri giornalieri percorsi, per consentire agli organizzatori e ai trapiantati di incontrare le scuole, le istituzioni, gli ospedali, i centri di ricerca e le associazioni.

Martedì 23 settembre, intorno alle 16.30, la carovana proveniente da Pula, passando per alcuni paesi del Basso Sulcis, arriverà in piazza Roma a Carbonia: per l'occasione, il Comune organizza un comitato, insieme alle associazioni sportive e di volontariato, per accogliere atleti e accompagnatori.

Il 24 mattina i partecipanti incontreranno gli studenti del liceo "Antonio Gramsci-Edoardo Amaldi" in via delle Cernitici a Carbonia. La partenza della tappa è prevista intorno alle ore 10: la carovana, che attraverserà via Gramsci e via Roma, si dirigerà verso Guspini, passando per Iglesias.

La carovana, che partecipa al "Granfondo dei Trapiantati", è composta da 28 persone, tra accompagnatori e ciclisti non trapiantati e trapiantati, che dimostrano come si possa continuare a praticare l'attività sportiva anche dopo un intervento di trapianto. La carovana è completamente autonoma: ha un direttore di gara e un responsabile sanitario.

L'Amministrazione comunale di Carbonia invita tutta la cittadinanza, le associazioni sportive e di volontariato ad essere presenti nelle due giornate della manifestazione.

L'Assessore allo Sport
 Fabio Desogus

L'Assessore alle Politiche sociali
 Maria Marongiu

Tem:
 Sport



| Area Riservata | Note legali | Privacy | Credits

©2011 Provincia di Carbonia Iglesias C.F. 92121570920
 centralino unico per le tre sedi: 07816726
 fax: 0781.6726208



30 settembre 2014 - 9:12

[Home](#)[Carbonia da vedere](#)[Contatti](#)[Trasparenza, valutazione e merito](#)[Mappa del sito](#)

Cerca

Ricerca avanzata

L'Amministrazione

[Il Sindaco](#)
[La Giunta](#)
[Il Consiglio](#)
[Le Circoscrizioni](#)
[Le Commissioni](#)
[I Gruppi Consiliari](#)

La Città

[5x1000 per Carbonia](#)
[Cities for Life](#)
[La Storia](#)
[L'Ambiente](#)
[Le Scuole](#)
[Farmacie e Parafarmacie](#)
[Info Città](#)
[CIAM](#)
[Cartoline da Carbonia](#)
[Virtual Tour](#)

[Bus e Treni](#)
[Bike Sharing](#)

[Carbonia Giovani](#)
[Guida della Città](#)
[Carta per i giovani](#)
[Carta Argento](#)
[Invecchiamento attivo](#)
[Carbonia Accessibile](#)
PLUS
[Servizio Affidi](#)

La Cultura e gli Eventi

[Le Biblioteche](#)
[Gli Eventi](#)
[Estiamoinsieme](#)
[Musei e Parchi Archeol.](#)
[Lo Sport](#)
[Teatro](#)

Le Associazioni**Link Utili**

[Elezioni](#)
[Info sul sito](#)

11ª Granfondo Ciclistica dei Trapiantati

L'Amministrazione del Comune di Carbonia è lieta di partecipare alla 11ª edizione della manifestazione ciclistica "Granfondo dei Trapiantati" che, quest'anno, si svolgerà in Sardegna dal 21 al 28 settembre 2014 e farà tappa a Carbonia martedì 23 e mercoledì 24 settembre.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, con il Comune di Carbonia, con la ASL 7 e con l'associazione Prometeo AITF Onlus.

La manifestazione ciclistica "Granfondo dei Trapiantati" è un'importante manifestazione, che ogni anno coinvolge una diversa Regione, finalizzata a sensibilizzare tutta la popolazione, soprattutto i giovani, sull'utilità della ricerca sulle malattie epatiche e sull'importanza del trapianto e della donazione degli organi.

La donazione, infatti, può salvare tante vite e restituisce speranza a chi è in lista d'attesa per un trapianto.

Anche quest'anno, come nell'edizione precedente, saranno circa 80 i chilometri giornalieri percorsi, per consentire agli organizzatori e ai trapiantati di incontrare le scuole, le istituzioni, gli ospedali, i centri di ricerca e le associazioni.

Martedì 23 settembre, intorno alle 16.30, la carovana proveniente da Pula, passando per alcuni paesi del Basso Sulcis, arriverà in piazza Roma a Carbonia. Per l'occasione il Comune organizza un comitato di accoglienza, insieme alle associazioni sportive e di volontariato, per accogliere atleti e accompagnatori.

Il 24 mattina i partecipanti incontreranno gli studenti del liceo "Antonio Gramsci-Edoardo Amaldi" in via delle Cernitici a Carbonia. La partenza della tappa è prevista intorno alle ore 10. La carovana, che attraverserà via Gramsci e via Roma, si dirigerà verso Guspini, passando per Iglesias.

La carovana, che partecipa al "Granfondo dei Trapiantati", è composta da 28 persone, tra accompagnatori e ciclisti non trapiantati e trapiantati che dimostrano come si possa continuare a praticare l'attività sportiva anche dopo un intervento di trapianto. La carovana è completamente autonoma: ha un direttore di gara e un responsabile sanitario.

L'Amministrazione del Comune di Carbonia invita tutta la cittadinanza, le associazioni sportive e di volontariato a essere presenti nelle due giornate della manifestazione.

Carbonia, 18 settembre 2014

L'Assessore allo Sport
 Fabio Desogus

L'Assessore alle Politiche Sociali
 Maria Marongiu

Allegati:[Torna alla Home Page](#)**Area Riservata**

Uffici Comunali
Front Office
URP
Organigramma
Servizi Comunali
Rete dei servizi
Suap

Tarsu - Tares - Tari
Imu - Ici - Tasi
I.U.C.

Piano della performance
Programma Trasparenza
Pagamenti
Email
PEC

Bandi e concorsi
Avvisi ad Opponendum
Bandi di gara

Albo Fornitori
Regolamenti
Statuto Comunale
Delibere
Albo Pretorio
Accesso civico
Amm.ione Trasparente
Elenco debiti comunicati
Ordinanze
Procedimenti
Bilancio comunale

Newsletter
Facebook

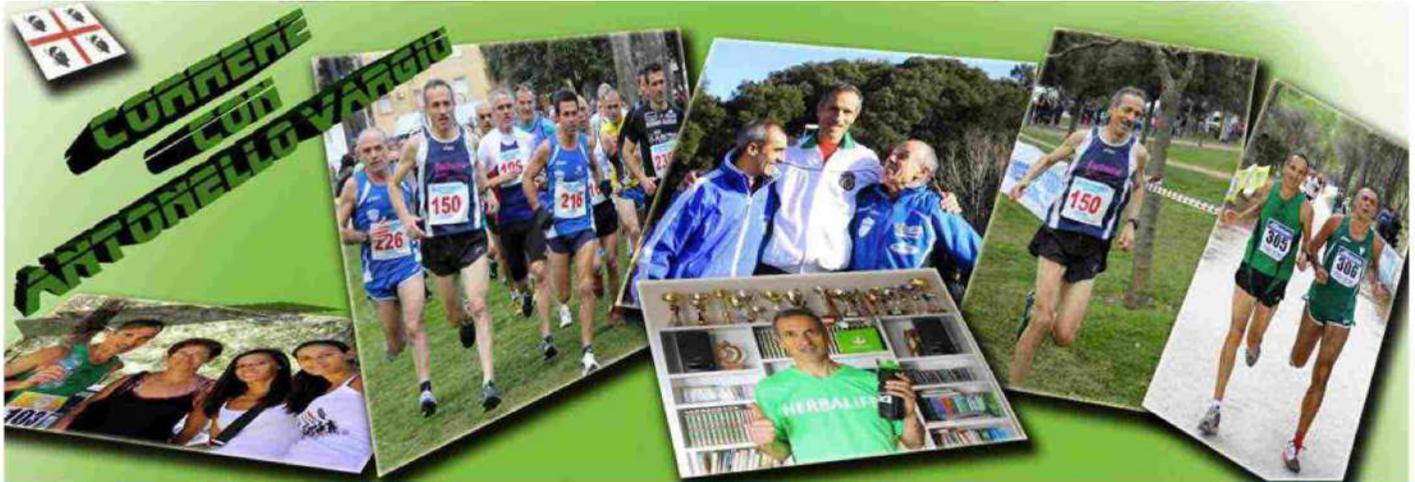
Comunicati Stampa
Premio del Paesaggio
P.U.C.
S.I.T.

Mobilità verde
Illuminazione pubblica
Raccolta Differenziata
Acqua
Avvisi Protezione Civile

Piano Turistico
Dizionario del Cittadino
Bilancio Sociale
Piani Strategici
Elenco Incarichi
Agenda 21 Locale
Somica SPA

Modulistica
Autocertificazione

Servizi on-line[Privacy](#) | [Note legali](#)



HOME

NEWS

GARE

CALENDARIO

FOTO

ALLENAMENTI

PERCORSI

ALIMENTAZIONE

POST VARI

SITI e BLOG

SOCIETA' ATLETICA

AMARCORD

VIDEO

CORSI E SEMINARI

CHI SONO

Translate

Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore

Cerca nel blog

Cerca

Post più popolari



Cagliari,
06-04-14.
5ª
Maratona
di Cagliari

e 31ª Vivicità.

Partenza gara. Si è trattato di un abbinamento del tutto inedito quello tra la 5ª Maratona di Cagliari e la Vivicità. Fidal e UISP ...



Uta (CA),
17-11-13.
17ª
Edizione
"Maratoni

na Città di Uta".
Partenza gara di Uta.
(Foto Fabrizio Podda) Grande successo per la 17ª

mercoledì 17 settembre 2014

Cagliari, 22-09-14. Granfondo Ciclistica dei Trapiantati. Invito fatto da Giuliano Murredda.

L' Azienda Osp. BROTZU di Cagliari, partecipa alla Manifestazione ciclistica "Granfondo dei Trapiantati" organizzata dagli Amici del Trapianto Onlus di Bergamo. Un gruppo di atleti trapiantati provenienti da Bergamo, partiranno dal Brotzu di Cagliari per attraversare la Sardegna in bicicletta ed arrivare come ultima tappa Olbia. Essere presenti alla partenza e stringersi a questa iniziativa vuol dire amare la vita. ♥♥ Dare un significato anche attraverso un piccolo gesto di solidarietà come la propria presenza, può essere un grande stimolo per tanti ad Amare e sorridere alla Vita ♥♥



Link vari

La corsa

Riviste e libri sulla corsa

Salute e Benessere

Ambiente e natura

Giornali quotidiani

Meteo

Network Marketing

Siti interessanti

Fidal Sardegna

Atletica Amatori Nuoro

GS Pionieri Marmilla

Trovali su Facebook



Correre con
Antonello
Vargiu

Mi piace

Correre con Antonello Vargiu
piace a 968 persone.



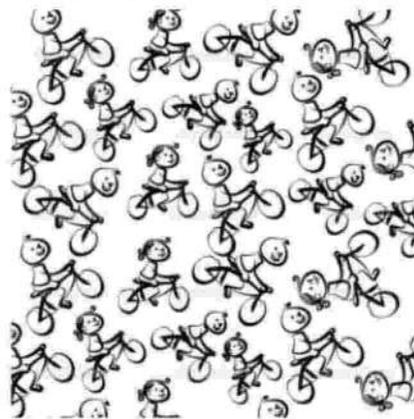


ILEANA ARGENTIN

[CHI SONO](#)
[RASSEGNA STAMPA](#)
[PRIMO PIANO](#)
[PROGRAMMA](#)
[AGENDA](#)
[GALLERY](#)
[CONTATTAMI](#)

TRAPIANTI: TORNA GRANFONDO PAZIENTI, IN BICI IN SARDEGNA PER INFORMARE

Posted by Ileana Argentin at 4:00 PM. Placed in Rassegna stampa category



28 partecipanti di cui 12 operati percorreranno 296 km dal 22 al 27 settembre

Bergamo, 17 set. (AdnKronos Salute) – Cinque tappe da Pula a Olbia, per un totale di 296 chilometri da percorrere in bicicletta sotto il sole della Sardegna. E' in pista' 28 partecipanti (15 ciclisti e 13 accompagnatori), di cui 12 trapiantati (7 ciclisti e 5 accompagnatori), seguiti da un medico responsabile sanitario e da un responsabile tecnico, da 2 infermieri, 3 pulmini e un furgone. Questi i numeri dell'undicesima Granfondo nazionale trapiantati in programma dal 22 al 27 settembre, organizzata anche quest'anno dall'Associazione Amici del trapianto di fegato, in collaborazione con l'ospedale 'Papa Giovanni XXIII' di Bergamo. Obiettivo: portare il tema della donazione di organi all'attenzione di scuole, istituzioni, associazioni di volontariato e ospedali italiani.

L'evento è stato presentato oggi nell'ospedale bergamasco. Quest'anno si svolgerà in Sardegna e toccherà gli ospedali di Brotzu, Cagliari e Olbia, e le scuole di Pula, Carbonia, Oristano e San Teodoro. Medico

della manifestazione Mariangelo Cossolini, responsabile dell'Unità di coordinamento prelievo e trapianti del 'Papa Giovanni XXIII' e dell'area provincia di Bergamo.

"La manifestazione ciclistica porta ogni anno in giro per lo Stivale la testimonianza di persone che, nonostante abbiano un trapianto d'organi alle spalle, non hanno rinunciato allo sport - ha sottolineato Valentina Lanfranchi, presidente di Amici del trapianto di fegato - Lo scopo è dimostrare che le persone trapiantate non sono da considerare malate, ma possono tornare a svolgere una vita piena, che includa anche grande sforzo fisico come 60 chilometri al giorno per 5 giorni consecutivi".

Un messaggio di speranza per chi è in attesa di un intervento, ma anche un invito a dire sì alla donazione.

"Incontriamo ragazzi, rappresentanti delle istituzioni, operatori sanitari, insegnanti - ha spiegato Cossolini - per far conoscere o ricordare che quando una vita finisce c'è la possibilità di donare organi e tessuti a chi ha malattie molto gravi e dare loro una concreta possibilità di cura. Inoltre lo sport per i pazienti trapiantati è anche una forma di prevenzione dalle malattie cardiovascolari e quindi di rispetto verso il dono che hanno ricevuto. L'incidenza di diabete, sovrappeso e obesità è in aumento nei pazienti trapiantati e il rischio di malattie cardiovascolari è estremamente alto. La prevenzione diventa quindi una necessità primaria".

La pratica sportiva come forma di terapia è alla base del protocollo di ricerca 'Trapianto e adesso sport', presentato proprio l'anno scorso in occasione della decima Granfondo trapiantati, promosso dal Centro nazionale trapianti e per cui il Centro di medicina dello sport dell'ospedale di Bergamo è Centro di riferimento regionale. Nei primi 6 mesi di sperimentazione già 6 persone, tutti trapiantati di fegato, sono stati arruolati e ora si attendono i primi trapiantati di cuore e rene.

(Red/AdnKronos)
17-SET-14 15:14



"DONARE E' VITA": DOMANI A OLBIA SI CONCLUDE IL GRAN FONDO NAZIONALE DEI TRAPIANTATI

OLBIA, 26 SETTEMBRE 2014 - "Il trapianto è vita, un dovere verso il nostro prossimo". E' questo il messaggio che Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo nel 2004, lanceranno domani da Olbia, durante la giornata organizzata in città all'arrivo della carovana "Gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione ciclistica programmata quest'anno in Sardegna, e la cui ultima tappa si svolgerà domani a Olbia.

Valentina Pintus, di Tempio Pausania, ha 31 anni, appena nata le è stata diagnosticata la Talassemia, la prima trasfusione di sangue le è stata somministrata quando aveva appena tre mesi di vita. "Dopo la donazione del midollo osseo da parte di mia sorella che aveva solo 8 anni, sono rinata. E' un sentimento difficile da spiegare, ma son certa di una cosa: tutti dovremmo pensare di far qualcosa per il nostro prossimo. Con la donazione si regala una nuova vita a qualcuno meno fortunato, che ha bisogno della donazione per vivere". Sorride Valentina, mentre racconta della sua esperienza. Ora, a distanza di dieci anni dal trapianto di midollo osseo che l'ha fatta guarire dalla talassemia, parla della sua "nuova vita". "Prima non potevo fare sforzi, mi cedevano le gambe anche per delle banali passeggiate. Dopo la donazione e l'intervento son tornata alla vita". Ora Valentina è un'istruttrice di aerobica, step e zumba e ha fatto dello sport la sua professione, "Prima dell'intervento non ci avrei mai potuto sperare", precisa Valentina Pintus, che domani sarà a Olbia a raccontare la sua esperienza e parlerà dell'importanza della donazione.

"La donazione è sacra, ogni buon cittadino dovrebbe pensarci per tempo e accordarla, perché nel momento in cui si muore è da stupidi non donare agli altri la vita e non accordare l'espianto degli organi. Solo con la donazione si dà la possibilità a chi sta male di riprendere a vivere", racconta Lorenzo Pinna, 67 anni, paziente oncologico, sottoposto nell'agosto del 2012 ad un trapianto di fegato. "Ora sto benissimo e son tornato ad una vita normalissima, anzi a quattro giorni dall'interno ero già stato dimesso", racconta l'imprenditore di Olbia, che gestisce un'impresa di impiantistica e idraulica a Olbia. "La donazione è un dovere di tutti, la nostra società dovrebbe cambiare mentalità e comprendere, sin dalla giovane età, che donare è vita", conclude.

Valentina Pintus e Lorenzo Pinna saranno due dei testimoni che domani a Olbia racconteranno la loro esperienza durante la manifestazione organizzata nella sala conferenze (Il piano) all'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, dove, intorno alle 17, si concluderà "Il gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione organizzata dell'Associazione Amici del trapianto di fegato onlus di Bergamo in collaborazione con la Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che punta a sensibilizzare tutta la popolazione, soprattutto i giovani, sull'importanza del trapianto, della donazione degli organi e della ricerca sulle malattie epatiche.

L'undicesima edizione della "Gran fondo nazionale trapiantati", è partito da Pula il 23 settembre scorso, passando per Carbonia, Guspini, Oristano: oggi la carovana è arrivata a La Caletta, attraversando San Teodoro, e arrivando, domani, a Olbia, dopo un tragitto di quasi 300 chilometri.

"La donazione degli organi è un gesto di solidarietà e di grande amore che consente ad altre persone di continuare a vivere. Donazione è speranza; speranza per chi, in attesa di un intervento, solo con la donazione può riprendere a vivere. La donazione salva la vita o può migliorare la qualità dell'esistenza, per questo all'interno delle scuole e dell'ospedale, con la collaborazione dell'Aido, non perdiamo occasione per ricordare a tutti l'importanza della scelta di diventare donatore di organi e di vivere in una condizione di solidarietà e condivisione, all'interno del quale rientra la donazione", spiega Franco Pala, direttore del

reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia e coordinatore locale dei Trapianti e delle donazioni d'organi.

La carovana arriverà a Olbia, intorno alle 16, il gruppo de Gran fondo, con un gruppo di Olbia, percorrerà a bordo delle due ruote via Roma, via Redipuglia, corso Umberto, per poi raggiunge l'ospedale passando per via Vittorio Veneto e via Tre Venezie.

Domani all'ospedale di Olbia, oltre allo staff del reparto di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Olbia, saranno presenti i vertici provinciali dell'Aido, ma anche di altre associazioni come Avis e Avo, studenti delle scuole superiori della città.

Visualizza la brochure del Gran Fondo [file.pdf]

Domenica, 28 Settembre 2014

Sardegna Medicina

NEWS POLITICA SANITARIA PREVENZIONE STORIE VIDEO CHI SIAMO

Il Gran fondo dei trapiantati arriva a Olbia per dire a gran voce "donare e' vita"

Ven, 26/09/2014 - 16:32



Sardegna
21-28 Settembre 2014

Amici del Trapianto
di Fegato Onlus



BERGAMO

"Il trapianto è vita, un dovere verso il nostro prossimo". E' questo il messaggio che Lorenzo Pinna, trapiantato di fegato nel 2012, e Valentina Pintus, sottoposta al trapianto di midollo osseo nel 2004, lanceranno domani da Olbia, durante la giornata organizzata in città all'arrivo della carovana "Gran fondo nazionale dei trapiantati", la manifestazione ciclistica programmata quest'anno in Sardegna, e la cui ultima tappa si svolgerà domani a Olbia. Valentina Pintus, di Tempio Pausania, ha 31 anni, appena nata le è stata diagnosticata la talassemia, la prima trasfusione di sangue le è stata somministrata quando aveva appena tre mesi di vita. "Dopo la donazione del midollo osseo da parte di mia sorella che aveva solo 8 anni, sono rinata. E' un sentimento difficile da spiegare, ma son certa di una cosa: tutti dovremmo pensare di far qualcosa per il nostro prossimo. Con la donazione si regala una nuova vita a qualcuno meno fortunato, che ha bisogno della donazione per vivere". Sorride Valentina, mentre racconta della sua esperienza. Ora, a distanza di dieci anni dal trapianto di midollo osseo che l'ha fatta guarire dalla talassemia, parla della sua "nuova vita". "Prima non potevo fare sforzi, mi cedevano le gambe anche per delle banali passeggiate. Dopo la donazione e l'intervento son tornata alla vita". Ora Valentina è un'istruttrice di aerobica, step e zumba e ha fatto dello sport la sua professione, "Prima dell'intervento non ci avrei mai potuto sperare", precisa Valentina Pintus, che domani sarà a Olbia a raccontare la sua esperienza e parlerà dell'importanza della donazione.

"La donazione è sacra, ogni buon cittadino dovrebbe pensarci per tempo e accordarla, perché nel momento in cui si muore è da stupidi non donare agli altri la vita e non accordare l'espianto degli organi. Solo con la donazione si dà la possibilità a chi sta male di riprendere a vivere", racconta Lorenzo Pinna, 67 anni, paziente oncologico, sottoposto nell'agosto del 2012 ad un trapianto di fegato. "Ora sto benissimo e son tornato ad una vita normalissima, anzi a quattro giorni dall'interno

SARDEGNAMEDICINA.IT (WEB)

ero già stato dimesso”, racconta l'imprenditore di Olbia, che gestisce un'impresa di impiantistica e idraulica a Olbia. “La donazione è un dovere di tutti, la nostra società dovrebbe cambiare mentalità e comprendere, sin dalla giovane età, che donare è vita”, conclude.

Valentina Pintus e Lorenzo Pinna saranno due dei testimoni che domani a Olbia racconteranno la loro esperienza durante la manifestazione organizzata nella sala conferenze (II piano) all'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia, dove, intorno alle 17, si concluderà “Il gran fondo nazionale dei trapiantati”, la manifestazione organizzata dall'Associazione Amici del trapianto di fegato onlus di Bergamo in collaborazione con la Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che punta a sensibilizzare tutta la popolazione, soprattutto i giovani, sull'importanza del trapianto, della donazione degli organi e della ricerca sulle malattie epatiche.

L'undicesima edizione della “Gran fondo nazionale trapiantati”, è partito da Pula il 23 settembre scorso, passando per Carbonia, Guspini, Oristano: oggi la carovana è arrivata a La Caletta, attraversando San Teodoro, e arrivando, domani, a Olbia, dopo un tragitto di quasi 300 chilometri.

“La donazione degli organi è un gesto di solidarietà e di grande amore che consente ad altre persone di continuare a vivere. Donazione è speranza; speranza per chi, in attesa di un intervento, solo con la donazione può riprendere a vivere. La donazione salva la vita o può migliorare la qualità dell'esistenza, per questo all'interno delle scuole e dell'ospedale, con la collaborazione dell'Aido, non perdiamo occasione per ricordare a tutti l'importanza della scelta di diventare donatore di organi e di vivere in una condizione di solidarietà e condivisione, all'interno del quale rientra la donazione”, spiega Franco Pala, direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia e coordinatore locale dei Trapianti e delle donazioni d'organi.

La carovana arriverà a Olbia, intorno alle 16, il gruppo de Gran fondo, con un gruppo di Olbia, percorrerà a bordo delle due ruote via Roma, via Redipuglia, corso Umberto, per poi raggiunge l'ospedale passando per via Vittorio Veneto e via Tre Venezie.

Domani all'ospedale di Olbia, oltre allo staff del reparto di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Olbia, saranno presenti i vertici provinciali dell'Aido, ma anche di altre associazioni come Abvis e Avo, studenti delle scuole superiori della città.